



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 16

6^a COMMISSIONE PERMANENTE (Finanze e tesoro)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

137^a seduta: martedì 26 marzo 2024

Presidenza del presidente GARAVAGLIA

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(816) Deputato CENTEMERO e altri. - Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 4

BORGHESI (*LSP-PSd'Az*), relatore Pag. 3

FRENI, sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze 3

NICITA (*Pd-IDP*) 3

*TAJANI (*Pd-IDP*) 3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori

Sigle dei Gruppi parlamentari: Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE; Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-Il Centro-Renew Europe: IV-C-RE; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-PATT, Campobase): Aut (SVP-PATT, Cb); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS; Misto-Azione-Renew Europe: Misto-Az-RE.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Freni.

I lavori hanno inizio alle ore 15,35.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REDIGENTE

(816) Deputato CENTEMERO e altri. - Disposizioni per la promozione e lo sviluppo delle start-up e delle piccole e medie imprese innovative mediante agevolazioni fiscali e incentivi agli investimenti, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 816, sospesa nella seduta del 21 marzo.

Ricordo che sono stati presentati sei subemendamenti all'emendamento 3.1000 del relatore, sui quali invito il relatore e il rappresentante del Governo a pronunciarsi.

BORGHESI, *relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sul subemendamento 3.1000/1 e contrario sui rimanenti subemendamenti.

FRENI, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*. Signor Presidente, il parere del Governo è sostanzialmente conforme a quello del relatore. Vorrei chiedere, tuttavia, l'accantonamento del subemendamento 3.1000/1, perché stiamo facendo ancora delle valutazioni, insieme al Ministero dell'università e della ricerca (MUR), per trovare una riformulazione adeguata che possa tenere in considerazione le esigenze del MUR.

TAJANI (*Pd-IDP*). Signor Presidente, per chiarire il punto a chi non abbia seguito la logica di questi subemendamenti, sottolineo che sull'articolo 3 noi abbiamo selezionato, in un'ottica del tutto collaborativa, una serie di proposte migliorative (dal nostro punto di vista, ovviamente) senza oneri per le casse dello Stato, in modo da favorire un dialogo tra maggioranza e opposizione su un testo che complessivamente, come è noto, alla Camera ha visto il nostro voto favorevole. Ci spiace che il parere sia negativo sugli altri subemendamenti, ma ne prendiamo atto (non so se ci sono ancora margini di ripensamento). Sul primo ci riserviamo di leggere la proposta di riformulazione, che comunque da quanto ho capito non è ancora definitiva. Ci riserviamo pertanto di esprimere una valutazione.

NICITA (*Pd-IDP*). Signor Presidente, questi subemendamenti in realtà prendono spunto da un disegno di legge che abbiamo presentato alla

Camera sulla materia dell'innovazione e delle politiche industriali. Comprendiamo che qualche subemendamento forse non viene visto nell'ottica del disegno complessivo che si vuole portare a termine, ma in realtà nel subemendamento 3.1000/1 l'idea è quella di fare un passo in più rispetto al concetto dell'anagrafe della ricerca del MUR. Anagrafe che peraltro è pubblica, anche se non consultabile da tutti: ad oggi è consultabile semplicemente dalla platea dei ricercatori universitari che accedono al *database* del MUR, ma si tratta di ricerche di per sé pubbliche, quindi semmai c'è un tema di accessibilità; presentare un emendamento volto a rendere queste informazioni pubbliche accessibili a tutti ci può stare, ma mi sembra che il MUR potrebbe ottenere lo stesso risultato facendo iscrivere qualcuno nella sua piattaforma che abbia determinate caratteristiche. Qui invece si suggerisce di andare al di là dei diversi progetti finanziati dal MUR per individuare un albo nazionale dei laboratori di ricerca pubblici e privati per lo sviluppo di progetti innovativi, inclusi quelli che non fanno parte del MUR (penso ad esempio a tutta la parte sanitaria, che non è iscritta al MUR perché di competenza di un altro), che a vario titolo possano concorrere a generare una strategia di innovazione nel Paese. Nel nostro disegno di legge l'avevamo disegnata in un certo modo, ma l'idea era semplicemente quella di fare qualcosa in più rispetto a quello che già normalmente si può fare in tutti gli ambiti nei quali c'è un'attività di ricerca. Prendiamo ad esempio il Fondo nazionale innovazione o altri progetti finanziati da imprese pubbliche (fatti salvi ovviamente i diritti di proprietà intellettuale e quant'altro), in modo che chi voglia investire o attivare una *start-up* innovativa abbia un luogo fisico nel quale vede dove sta andando questo Paese. È l'idea di un qualcosa di più generale.

PRESIDENTE. Il concetto è chiaro, senatore Nicita, ma non è semplice arrivare a un testo di legge. Penso al MIND di Milano, quando si è deciso cosa fare dopo l'Expo: non è facile integrare pubblico e privato, ma l'idea è senz'altro valida.

Alla luce delle sue considerazioni e dell'intervento del rappresentante del Governo, propongo di sospendere i nostri lavori rinviandoli all'inizio della prossima settimana. Cerchiamo, se possibile, di trovare una formulazione adeguata dal punto di vista normativo; altrimenti troveremo una via alternativa per arrivare comunque all'obiettivo.

Poiché non si fanno osservazioni, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,45.